

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

L'industria ristagna (-0,2%) ma migliora, l'artigianato chiude a +3%

Se per l'industria il quarto trimestre dello scorso anno si è chiuso sostanzialmente all'insegna della stabilità, con un -0,1% sul trimestre precedente equivalente ad una crescita zero, a performare in modo decisamente positivo sul periodo è stato, invece, l'artigianato. Un trend positivo che riguarda, in particolare, il settore dei mobili, l'alimentare, ma anche il tessile e l'edilizia; settori che, tutti insieme, hanno contribuito a mettere a segno una variazione produttiva del +3,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, dopo il +5,8% nel terzo trimestre.

Per l'artigianato bergamasco il 2025 si è così chiuso con una crescita media annua pari al 3%; una «congiuntura felix» per il comparto, come rimarca Lorenzo Pinetti, presidente di Confartigianato Bergamo e rappresentante di settore nella giunta della Camera di Commercio: «L'artigianato bergamasco — spiega — è risultato probabilmente meno esposto ai fattori di crisi, vista la scarsa quota di fatturato estero e la possibilità di operare in nicchie di mercato maggiormente protette e ad alta specializzazione. Un caso esemplificativo è rappresentato dal tessile-abbigliamento, settore in crisi nell'industria che ha invece ottenuto risultati positivi nell'artigianato».

Meno rosea è la situazione in ambito industriale, dove persistono i timori per gli effetti recessivi dei dazi sul made in Italy negli Stati Uniti,

amplificati dalla debolezza del dollaro che a gennaio è risultato deprezzato del 12,7% in un anno nei confronti dell'euro. Nel quarto trimestre del 2025 l'industria orobica ha registrato un +0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma tirate le somme in media il 2025 dell'industria va in archivio con una variazione del -0,2%, sempre negativa ma in miglioramento dopo le perdite registrate nel 2023 (-0,9%) e nel 2024 (-1%). «Manca ancora un solido sentiero di ripresa e si vedono maggiori difficoltà rispetto alla Lombardia — commenta Miriam Gualini, rappresentante per l'industria nella giunta camerale —. La dinamica dell'industria orobica, fortemente internazionalizzata, ha probabilmente risentito della serie di altalenanti annunci statunitensi sui dazi».

D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+0,4

percentuale

registrata
nel quarto
trimestre
dall'industria

-1%

la variazione

registrata
dall'industria
orobica nel '24
rispetto al '23



Tessile Bene nell'artigianato

